



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Venerdì 23 Dicembre 2016

LAVORO

Credito. L'intesa con i sindacati prevede anche 280 assunzioni e il mantenimento degli inquadramenti

Bnl, tagli ai top manager e 783 uscite

Per ridurre i costi concordate anche 78.650 giornate di solidarietà

Cristina Casadei

Sono tempi difficili, questi, per le banche, in cui all'ordine del giorno ci sono più i tagli, le ristrutturazioni e i riallineamenti che altro. Qualcuno, però, nei riallineamenti ha deciso di partire dall'alto, come è successo in Bnl, dove l'amministratore delegato Andrea Munari ha coinvolto nella partita se stesso e tutti i top manager, dimezzandosi e dimezzando il bonus. Un'azione che ha incassato il plauso dei sindacati che poche settimane fa erano stati chiamati dall'azienda per avviare un negoziato su un massiccio piano di uscite. Per il segretario generale della First Cisl, Giulio Romani, «è positivo che il management incominci a capire che deve dare il buon esempio, ma noi comunque insistiamo per una legge che limiti la retribuzione dei manager e che li vincoli a produrre redditività sociale».

Il piano di riorganizzazione 2017-2020 tratteggia un percorso che mette il gruppo Bnl nelle condizioni di essere coerente con gli obiettivi del piano Bnp Paribas al 2020 per i mercati domestici che punta a sviluppare la digitalizzazione, a far crescere la base clienti e ad aumentare i ricavi. Tra l'altro, dal punto di vista organizzativo, questa settimana è stato nominato il nuovo direttore della divisione corporate, Regina Corradini D'Arienzo, in Bnl dal 2013, a capo del mercato corporate del nord ovest. Sul nuovo piano si è creata una convergenza tra azienda e sindacati che ha portato, l'altra notte, alla sigla dell'accordo sindacale. Tutti hanno condiviso la particolarità del momento, secondo quanto spiegano fonti aziendali, che è quella di un mercato difficile e di un'azienda che aveva dei livelli di redditività non accettabili e che andava a sollevarsi per poter poi avere la capacità di gestire le criticità future. Ci saranno 783 uscite che verranno realizzate con pensionamenti e prepensionamenti, riducendo al massimo l'impatto sociale: 683 sono i pensionamenti e 100 i nuovi esodi volontari attraverso il Fondo di solidarietà di settore. Ma ci saranno

anche delle assunzioni: 280, e riguarderanno sia i lavoratori precari che saranno stabilizzati, sia nuove assunzioni. E riconversioni. I 40 dirigenti che erano in esubero saranno riconvertiti in quadri direttivi di quarto livello. Saranno però mantenuti l'accordo sugli inquadramenti (con uno slittamento della maturazione dei livelli) e l'impegno all'assunzione dei superstiti di lavoratori deceduti. E inoltre verranno corrisposti il premio aziendale per i lavoratori e l'aumento del valore economico del buon pasto. È stata infine scongiurata la disdetta degli inquadramenti. Per completare il quadro della riduzione dei costi, sono state concordate 78.650 giornate complessive di solidarietà. Un protocollo firmato dalle parti favorisce inoltre la conciliazione di tempi vita e di tempi lavoro e sancisce varie tipologie di permesso per le condizioni familiari disagiate. Tra l'altro si dà il via ad una Banca del Tempo Solidale con un contributo aziendale annuale di 7.500 ore.

«Grazie a questo accordo gli impatti della ristrutturazione sui lavoratori sono stati notevolmente ridotti, in un'ottica di equità e sostenibilità sociale. Abbiamo, infatti, preteso e ottenuto che al piano di riduzione dei costi partecipassero anche i top manager e siamo soddisfatti perché nonostante il momento di difficoltà attraversato dalla banca, l'intesa conferma i prepensionamenti su base volontaria e viene incontro alle legittime aspettative di stabilità dei giovani, prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di 280 lavoratori precari», commenta Luigi Mastrosanti, coordinatore Fabi Bnl. Con l'accordo i sindacati ottengono un accordo sugli inquadramenti «e il mantenimento del potere d'acquisto del premio Vap», interpreta il segretario nazionale Fisac-Cgil responsabile per Bnl Alfonso Airaghi: «Abbiamo chiuso l'accordo giocando in difesa e cercando di limitare i danni», aggiunge. Il segretario nazionale della Uilca Giuseppe Del Vecchio e il segretario responsabile Bnl Francesco Molinari dico-

L'INTESA

783

Le uscite
Ci saranno 683 pensionamenti e 100 nuovi esodi volontari attraverso il Fondo di solidarietà di settore.

280

Le assunzioni
Ci saranno 280 assunzioni in che riguarderanno sia i lavoratori precari, sia nuovi ingressi.

40

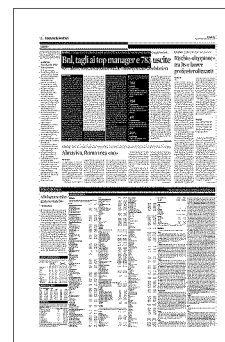
Le riconversioni
I 40 dirigenti che erano in esubero saranno riconvertiti in quadri direttivi di quarto livello.

50%

La riduzione
Il bonus dei dirigenti verrà ridotto del 50%

no che l'accordo «consente di affrontare con fiducia le sfide del futuro. La Uilca esprime soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, nonostante i sacrifici richiesti che, in base all'accordo, verranno equamente distribuiti su tutti i dipendenti e tutto il top management».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Previste 783 uscite e 280 assunzioni

Bnl, c'è l'intesa con i sindacati

È stato raggiunto, dopo mesi di trattative, l'accordo sulla riorganizzazione 2017-2020 di Bnl e Business partner Italia. Sono previste 280 assunzioni, di cui 230 in Bnl e 50 in Bpi, fra coloro che avranno prestato servizio a tempo determinato per almeno 12 mesi. Per quanto riguarda gli esuberanti, l'accordo prevede 683 pensionamenti incentivati per coloro che matureranno il diritto alla pensione entro il 1° gennaio 2021. Inoltre 100 prepensionamenti volontari e incentivati, per un periodo massimo di 24 mesi, per coloro che raggiungeranno i requisiti pensionistici tra il 1° febbraio 2021 e il 1° gennaio 2022. Infine, è prevista la riconversione di 40 dirigenti in esubero in quadri direttivi di quarto livello.

Sul fronte della riduzione dei costi, sarà dimezzato il bonus cash di 21 top manager. L'intesa ha anche stabilito il pagamento del premio aziendale per i lavoratori e l'aumento del valore economico dei buoni pasto.

«Grazie a questo accordo, gli impatti della ristrutturazione sui lavoratori sono stati notevolmente ridotti, in un'ottica di equità e sostenibilità so-

ciale», ha commentato Luigi Mastrosanti, coordinatore del sindacato Fabi Bnl. «Abbiamo infatti preteso e ottenuto che al piano di riduzione dei costi partecipassero anche i top manager. Siamo soddisfatti perché, nonostante il momento di difficoltà attraversato dalla banca, l'intesa conferma i prepensionamenti su base volontaria e viene incontro alle legittime aspettative di stabilità dei giovani, prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di 280 lavoratori precari».

La **Uilca** ha parlato di «un accordo figlio dei tempi che, nonostante le pesanti criticità del sistema bancario dalle quali il gruppo Bnl non è assolutamente esente, consente di affrontare con fiducia le sfide del futuro. È previsto un piano di uscite, assolutamente indolore, di 683 pensionamenti e 100 esodi mentre, grazie alla caparbia sindacale, il piano prevede 280 assunzioni e stabilizzazioni». La Uilca «esprime soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, nonostante i sacrifici richiesti che, in base all'accordo, verranno equamente distribuiti su tutti i dipendenti e tutto il top management».

—© Riproduzione riservata—



Bnl, Uilca: accordo figlio dei tempi, piano esuberi indolore

Roma, 22 dic. (askanews) - L'intesa tra la Bnl e i sindacati sul piano di riorganizzazione del gruppo è "un accordo figlio dei tempi che, nonostante le pesanti criticità del sistema bancario dalle quali il gruppo Bnl non è assolutamente esente, consente di affrontare con fiducia le sfide del futuro". Lo affermano **il segretario nazionale della Uilca, Giuseppe Del Vecchio, il responsabile del coordinamento del gruppo Bnl, Francesco Molinari**, secondo cui "è previsto un piano di uscite, assolutamente indolore, di 683 pensionamenti e 100 esodi, mentre, grazie alla caparbia sindacale, il piano prevede 280 assunzioni e stabilizzazioni".

"I vari accordi sottoscritti - aggiungono i sindacalisti - prevedono la costituzione di una commissione sulle pressioni commerciali e, inoltre, alcuni importanti istituti sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". La Uilca "esprime soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, nonostante i sacrifici richiesti che, in base all'accordo, verranno equamente distribuiti su tutti i dipendenti e tutto il top management".